



Settimanale di informazione a cura della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, a diffusione nazionale

Sede legale e redazione: Via delle Fornaci 35, 00165 Roma.

Direttore Responsabile: Giuseppe TIANI. Coordinamento redazionale: Loredana Leopizzi.

Reg. Tribunale Roma n. 277 del 20/07/2005

info@siap-polizia.it

Nr 10

Anno IX

Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 24 Giugno 2013

Sommario:

Editoriale

La Specificità del Lavoro dei Poliziotti

1

Dalla Segreteria Nazionale

2

• Mobilità del personale per la Polizia Postale

• Convenzione con "Telecom Italia" per la telefonia mobile

• Polizia Postale - Pagamento indennità

• Mancato pagamento dello straordinario ai Reparti Mobili

Le risposte del Dipartimento della P.S.

• Servizio accompagnamento dei collaboratori di giustizia

Flash Vertenze

• Catania: Problemathe urgenti

• Cagliari: Trasferimento di oltre 200 extracomunicatori al Centro di Elmas

• Caltanissetta - Ennesima rivolta al centro per immigrati di Pian del Lago

Editoriale: La Specificità del Lavoro dei Poliziotti



Non possiamo nascondere una cauta soddisfazione per le determinazioni assunte dalle Commissioni parlamentari che, hanno espresso il loro parere favorevole per lo stralcio del regolamento Fornero e relativa applicazione alle **pensioni** che riguardano il personale del Comparto Sicurezza, Difesa e Comparto Vigili del Fuoco e Soccorso Pubblico. Chiaramente ora spetta al Governo decidere su tale assunto, a nostro avviso, non possono restare inascoltati i rilievi presentati dal Parlamento, così come tra l'altro molto dettagliatamente segnalato dal SIAP nel corso dell' audizione del 30 maggio u.s. A questo punto, ci auguriamo che la stessa sensibilità sia dimostrata anche per quanto riguarda il **blocco con-**

trattuale, come peraltro già in parte espresso nel parere delle Commissioni I° e XI° della Camera dei Deputati che, acquisito il parere della Commissione Difesa, segnala come la specificità degli operatori del Comparto Sicurezza Difesa e Soccorso Pubblico sia riconosciuta dalle norme in vigore **"... per cui l'obiettivo di rafforzare tale specificità potrebbe essere perseguito anche valutando la possibile attivazione di una specifica concertazione in materia con le amministrazioni e gli organismi rappresentativi del personale, qualora vi fosse la possibilità di reperire le necessarie risorse attraverso il**

Fondo Unico Giustizia". Per concludere e cambiando discorso, un pensiero particolare va ai nostri colleghi in servizio nei vari **Cie e Cara**; con l'arrivo della bella stagione si stanno intensificando gli sbarchi di clandestini e, gli inevitabili sovraffollamenti stanno trasformando in polveriere questi centri che, **solo grazie all'impegno e alla professionalità dei poliziotti** in servizio, non stanno letteralmente esplodendo. Reputiamo quindi indispensabile un intervento serio del Governo; le tragedie sfiorate o annunciate si possono evitare con l'impegno di tutte le forze in campo: **i poliziotti, come sempre, stanno facendo la loro parte.**



Segui il nostro sito
www.siap-polizia.org
 tutte le ultime notizie,
 aggiornate in tempo reale

La Segreteria Nazionale ha chiesto formalmente la produzione della informazione preventiva per un confronto sui criteri di selezione sul tema - della mobilità in entrata al servizio Polizia Postale



Dalla Segreteria Nazionale

• **Mobilità personale per la Polizia Postale**

Il Segretario Generale Tiani ha inviato una nota al Direttore Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni Dr. Apruzzese, al dr. Rocchegiani Direttore Servizio Dirigenti-Direttivi-Ispettori ed al Direttore del Servizio Sov.ti-Ass.ti - Agenti, relativamente alla delicata questione della mobilità del personale per la Polizia Postale: "... l'attuale prassi che contraddistingue la mobilità in entrata alla specialità della Polizia Postale, da lei diretta, ovvero una selezione "ad personam" operata in base a criteri purtroppo non noti al sindacato, non può continuare, senza opportuna concertata disciplina. Infatti, sembra sussistente la prassi valutativa di una asserita identità di specialità (specializzazione rispetto all'incarico da ricoprire), purtroppo non meglio individuata, ovvero chiara ed inequivocabile. In sostanza si lamenta il fatto che i colleghi interessati al trasferimento de quo non sono posti in grado di valutare i titoli idonei alla selezione, in relazione a quelli posseduti, in quanto gli stessi assumono connotazione variabili e personalistica. Orbene, appare evidente, che quanto detto non garantisce una selezione serena e, cosa ancor più grave, non pone le condizioni giuridiche per rivendicare eventuali diritti da parte del personale "escluso", attesa la mancanza di qualsivoglia formale criterio di selezione. Nell'ambito di tale disciplina, si rileva la mancanza di qualsivoglia riferimento, pur in presenza di disposizioni normative che impongono la definizione di concertati criteri con il mezzo dell'istituto obbligatorio della informazione, prodotta a livello centrale a tutte le OO.SS. in

ossequio all'art. 25, punto 2, lettera b, D.P.R. 164/2002". Tutto ciò premesso la Segreteria Nazionale ha chiesto formalmente la produzione della informazione preventiva per concordare i criteri di selezione per la mobilità in entrata al servizio Polizia Postale; tale richiesta riveste carattere di urgenza, attesa la segnalata imminente mobilità in entrata, occorrente e necessaria per l'organico del "commissariato online", assume forma di notifica preclusiva a qualsivoglia movimento se non effettuato nel rispetto delle procedure contrattuali e dai canoni con esse determinate.

• **Convenzione con "Telecom Italia" per la telefonia mobile riservata ai Poliziotti**

La Segreteria Nazionale è intervenuta formalmente presso il Capo della Polizia, quale Presidente del Fondo di Assistenza, poiché è venuta a conoscenza di una convenzione a tariffe agevolate per la telefonia mobile e, in corso di perfezionamento tra la compagnia telefonica Telecom Italia e l'Arma dei Carabinieri, l'offerta denominata "TIM TO POWER" integra la convenzione in atto riservata ai militari. Quella stipulata dalla nostra Amministrazione per il personale della Polizia di Stato è sostanzialmente identica, ma la novità sta nel fatto che quella in corso di perfezionamento, tra l'Arma e la Telecom, permetterebbe di estendere anche ai famigliari dei propri dipendenti le tariffe più vantaggiose esclusivamente a loro riservate (fino a tre sim per operatore). Per le ragioni brevemente esposte abbiamo chiesto al Presidente del Fondo Assistenza della Polizia di Stato, di attivare i responsabili degli uffici competenti, affinché



detta opportunità possa essere estesa anche ai familiari del personale della Polizia di Stato, alle stesse condizioni di quelle riservate al personale dall'Arma dei Carabinieri

• **Polizia Postale - Pagamento indennità**

Continuano a giungere presso la Segreteria Nazionale segnalazioni delle strutture sezionali, provinciali e regionali, le quali lamentano il malcontento del personale in servizio presso la Polizia Postale e delle Comunicazioni, causa il notevole ritardo nel pagamento della prevista indennità prevista nella convenzione. Risulta agli atti del SIAP, infatti, che gli emolumenti in argomento sono fermi a marzo/aprile 2011 con un arretrato di oltre 24 mesi (più di 2 anni), a differenza delle altre 2 specialità, saldate rispettivamente sino ad ottobre 2012 la Polfer e sino a giugno 2012 la Polstrada. Sebbene siano state date risposte su ritardi dovuti ad una serie di concause nei passaggi procedurali per rendere disponibili sul pertinente capitolo di spesa le somme regolarmente versate dalle società Concessionarie, al fine della corresponsione dei suddetti emolumenti ai destinatari, ad oggi ci appare non più tollerabile il notevole ritardo accumulatosi per la specialità in argomento. Pertanto il SIAP è intervenuto presso i Ministeri dell'Economia e dell'Interno nonché ai competenti uffici del Dicastero, chiedendo un urgente riscontro sullo stato delle somme versate dalla società Poste Italiane sollecitando nel contempo l'immediato pagamento almeno al pari delle altre specialità, riservandosi fin da ora di avviare qualsiasi iniziativa anche di carattere legale al fine di garantire il pagamento operatori della Polizia Postale e delle Comunicazioni.

Le risposte del Dipartimento della P.S.

- **Servizio accompagnamento dei collaboratori di giustizia**

Il Dipartimento della P.S. facendo seguito ad una nostra specifica richiesta, ci ha comunicato che: "... la Direzione Centrale della Polizia Criminale ha riferito, in via preliminare, che i provvedimenti di sicurezza per il collaboratori e testimoni di giustizia, sono demandati alle Autorità di Pubblica Sicurezza territorialmente competenti. Il servizio Centrale di Protezione, in base alla vigente normativa -

art. 14, legge n. 82/91- prevede all'attuazione del complesso di misure tutorio-assistenziali previste per tutti i soggetti inseriti nel circuito di protezione. Il cardine fondamentale su cui ruota l'intero sistema è quello della "mimetizzazione", concetto che si sostanzia nella condizione di anonimato in cui vengono posti i predetti collaboratori e testimoni di giustizia e che si realizza attraverso la previsione di specifiche misure di tutela. E' stato, inoltre, riferito che tale speci-

ficità dei compiti demandati al citato Servizio, permette di evidenziare come gli accompagnamenti dei suddetti tutelati da parte delle dipendenti articolazioni periferiche, opera in via del tutto marginale e si ispira ai medesimi suindicati principi: motivi per cui, stante l'eccezionalità di tali servizi ed il modus operandi richiesto per il loro espletamento, essi non vengono inquadrati in vere e proprie operazioni di scorta".



**L'ufficio
immigrazione svolge
una attività molto
delicata soprattutto
amministrativa e di
informazione e non
può sopperire
all'enorme e
crescente carico di
lavoro degli ultimi
mesi. Questa
condizione di lavoro
sta producendo
effetti negativi sul
personale che con
altissimo senso del
dovere continua a
lavorare in
condizioni
deprecabili**

Flash vertenze - Segreterie SIAP sul territorio

- **Catania: Problematiched urgenti**

L'ufficio Immigrazione della Questura di Catania svolge certamente uno dei lavori più delicati e importanti dell'attività di Polizia in questo territorio. Come è noto, l'apertura del CARA di Mineo dove accogliere gli immigrati al solo scopo di istruire le pratiche per la richiesta di asilo politico. Come è altrettanto noto questo CARA, di fatto, è un vero centro di accoglienza degli immigrati che approdano nelle nostre coste. Il Cara, infatti, è passato da 1000 ospiti a 3000 in poco tempo, mentre il servizio di ordine pubblico e di trattazione delle pratiche è passato da una folta aggregazione di operatori, a "0" come è passata la destinazione delle risorse economiche da tanto, a "0". Di recente il Dipartimento aveva inviato 10 agenti per essere assegnati specificatamente ai compiti dell'ufficio immigrazione, ma come accade spesso solo cinque sono stati inviati al predetto ufficio, mentre i rimanenti sono stati

assegnati ai servizi di vigilanza del CARA che nel frattempo, ha avuto la cessazione di tutti gli aggregati. Un'abile manovra a danno della Questura catanese. Ora la situazione dell'ufficio che non può arrestare la propria attività, è via via divenuta insostenibile poiché, i soli quattro agenti rimasti, (dei sei occorrenti) sono assegnati allo sportello catanese e, dei due previsti per le decretazioni, nessuno, perché sono impegnati agli sportelli, mentre si ha l'impressione che, le altre attività tra cui: espulsioni, rilascio permessi di soggiorno, cittadinanze ecc., abbiano assunto un ruolo marginale, attività che invece sono cospicue, è tutte espletate da pochi agenti che sembrano "palle impazzite" per la velocità in cui espletano le loro attività. La verità che piaccia o non piaccia, a Mineo vi sono oltre 8000 fascicoli, esistono oltre 4000 pratiche da trattare a questi si aggiungono le pratiche da istruire, gli appuntamenti per la trattazione, i rapporti con gli enti esterni, con la prefettura

siracusana, con gli avvocati, con i ricorsi tutto a carico di quattro agenti un solo ispettore un solo funzionario che è pure dirigente due operatori interni un archivistica e le "palle pazze" e nessuno si deve ammalare. Naturalmente la forza organica è formata da altri agenti e ispettori ma tutti indisponibili per lungo tempo. Recentemente è stata aggregata una unità ma non sufficiente alle esigenze. L'ufficio immigrazione svolge una attività molto delicata soprattutto amministrativa e di informazione e non può sopperire all'enorme carico attribuito negli ultimi mesi. Questa condizione di lavoro sta producendo effetti altamente negativi sul personale che con altissimo senso del dovere continua a lavorare in condizioni deprecabili e non merita tale trattamento, ma in ogni modo, tutti hanno diritto alle ferie e questa situazione impedisce di dare congedi al personale tranne che il dirigente/funzionario diventi anche: addetto allo sportello, archivistica, decretatore ecc. La

SIAP-Info@

N. 10 del 24 Giugno 2013

Direttore Responsabile

Giuseppe Tiani

Responsabile
di redazione

Loredana Leopizzi

Redazione

Enzo Delle Cave
Luigi Lombardo
Massimo Martelli
Marco Oliva
Francesco Tiani
Giuseppe Grupi
Flaviano IulianoSede: Via delle Fornaci, 35
00165 ROMAinfo@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.orgwww.fuoriordinanza.itAutorizzazione del Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005

grave situazione dell'ufficio immigrazione deve essere affrontata, come deve essere chiaro che il CARA di Mineo, non è un ufficio immigrazione ma uno sportello avanzato di quello catanese e pertanto deve essere gestito in perfetta autonomia dal dirigente l'immigrazione di Catania con personale sufficiente. Per questo motivo si chiede, quantomeno, di riassegnare tempestivamente il personale a suo tempo già destinato. Si resta in attesa di urgente riscontro.

- **Cagliari - Trasferimento di oltre 200 extracomunitari al Centro di Elmas Il S.I.A.P. chiede tutele per le Forze dell'Ordine**

Sembra la replica di un film già visto: quando arriva la buona stagione ed aumentano gli sbarchi dei cittadini extracomunitari sulle coste della penisola italiana, ecco il trasferimento di un cospicuo numero di clandestini a Cagliari dagli altri centri. Contestualmente diventa improvvisamente agibile il centro di Accoglienza o di Primo Soccorso di Elmas: il S.I.A.P. non vuole più sprecare parole per esprimere la propria e nota contrarietà sull'utilizzo di quel Centro. Chiede, però, tutele per i poliziotti! Il Reparto Mobile di Cagliari conta ancora i feriti della rivolta dei cittadini extracomunitari del 14 giugno u.s. al Centro di Accoglienza di Mineo (CT), dove 10 operatori hanno dovuto subire l'aggressione di centinaia di "Chiedenti asilo politico" e solo grazie alla professionalità, coraggio e una buo-

na dose di fortuna, non vi è scappato il morto! Vi sono stati però 4 feriti, alcuni con lesioni gravi come ad esempio fratture, oltre alla distruzione degli scudi di protezione. Per evitare che anche a Cagliari, dove il Centro di Elmas ha già subito un grave danneggiamento a causa di una sommossa, possano accadere fatti simili, questa O.S. chiede che vengano assegnati dei congrui rinforzi di organico per vigilare detta struttura, atteso che gli attuali organici in provincia non sono adeguati neanche per gestire le situazioni ordinarie, figuriamoci quelle straordinarie come quella in argomento.



- **Caltanissetta - Ennesima rivolta al centro per immigrati di Pian del Lago**

La Segreteria Provinciale di Caltanissetta ha scritto una nota al signor Questore, relativamente al nuovo focolaio di protesta a CIE di Pian del Lago: "L'ennesima rivolta al CIE con poliziotti feriti ci dà la misura della gravità dell'emergenza extracomunitari presso il Centro Governativo di Pian del Lago. Infatti nella notte tra mercoledì 12 e giovedì 13 i cittadini ospiti del centro in attesa di espulsione hanno deciso che dovevano andarsene, si perché dalla

ricostruzione di quanto accaduto è evidente che sono loro a decidere di rimanere all'interno del centro o meno. E' chiaro che il dispositivo di vigilanza, così come congelato, non è in grado di contenere eventuali rivolte presso quel centro così come non lo era nel 2009 quando quello stesso centro fu devastato ed incendiato (oggi il dispositivo di vigilanza è identico a quello di allora...). Nell'occasione sono rimasti feriti alcuni poliziotti che con i miseri mezzi messi a disposizione e privi di dispositivi di protezione individuale (equipaggiamento antisommossa da tempo richiesto e mai assegnato) hanno cercato in tutti i modi di contenere la rivolta al fine di salvaguardare l'incolumità pubblica all'interno e all'esterno del centro. Durante i disordini sono stati individuati ed arrestati due cittadini algerini particolarmente violenti che oggi vengono riammessi all'interno di quello stesso centro in attesa di processo! Ovviamente i predetti arrestati sono rientrati vittoriosi tra i loro concittadini, probabilmente pronti a riorganizzare la successiva rivolta, perché tanto hanno capito che in Italia è possibile picchiare i poliziotti senza grandi conseguenze... Siamo certi signor Questore che l'incolumità dei suoi uomini le stia a cuore, e per questo Le chiediamo con forza di intervenire presso le competenti sedi locali e romane al fine di scongiurare la tragedia annunciata che ormai aspettiamo e che si abatterà sulla nostra realtà nissena se chi di competenza non porrà rimedio!".